

VareseNews

La richiesta di Carlsberg a un pub: «Via la parola “luppolo” dal marchio»

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2015



Nel mondo italiano della birra è la notizia del momento: **Carlsberg Italia**, ovvero la branca della multinazionale che controlla anche la Poretti di Induno Olona, attraverso i propri legali ha preso una **posizione dura nei confronti di Luppolo Station, un pub di Roma** “colpevole” proprio di aver utilizzato nel proprio marchio il termine “Luppolo”.

Una parola che **negli ultimi anni è diventata il principale brand di Poretti** (basta pensare alle birre identificate come 3/4/5 Luppoli e oltre, fino a 10) e che è diventato il pretesto per fare al locale capitolino **una serie di richieste** che sono ovviamente state rigettate dal gestore, Diego Vitucci. In particolare Carlsberg Italia ha chiesto di non registrare il marchio “Luppolo Station”, di non utilizzarlo e di impegnarsi per non farlo nemmeno in futuro. **Richieste che si stanno trasformando in un clamoroso autogol**, perché “Luppolo” è termine che fa parte del lessico birrario e difficilmente può essere limitato o registrato, visto che è uno degli ingredienti fondamentali per produrre la bevanda.

Della vicenda ne parliamo in modo più approfondito sul nostro blog dedicato alla birra, **Malto Gradimento**, dove seguiremo anche gli sviluppi nei giorni futuri: Carlsberg Italia dovrebbe infatti prendere una posizione ufficiale a breve termine. **CLICCANDO QUI** è possibile leggere l’articolo su Malto Gradimento.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it